

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE

DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09)

|  |  |
| --- | --- |
| *N. contratto d’appalto/opera* | Contratto n.  |
| *Attività oggetto del contratto d’appalto/opera* | Prove e test del prototipo antincendio in una galleria autostradale |
| *Committente:* | Autostrade per l’Italia S.p.a. |
| *Appaltatore:* |  |

*DIGR/EMG*

**INDICE**

INTRODUZIONE 3

DEFINIZIONI ……………………………………………………………………………………. 6

CRITERI UTILIZZATI NELL’IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI 10

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL’APPALTO …………………………………………… 15

MODALITA’ OPERATIVE 16

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E

MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA 17

MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE GENERALI 20

SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE

DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 21

COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE 31

VERIFICHE EFFETTUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE……… 32

**INTRODUZIONE**

Per l’elaborazione del presente documento si è fatto riferimento principalmente alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

* D.Lgs 81/08 art. 26, comma 3, così modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009;
* D.Lgs. 50/2016;
* Linea guida ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
* Decreto Ministeriale 7 marzo 2018, n. 49 (pubbl. su G.U. n. 111 del 15 maggio 2018);
* Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
* Determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Ai sensi dell’art. **26 c. 2 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.**, il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all’impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all’interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell’ambito dell’intero ciclo produttivo dell’azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l’appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

1. verifica l’idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi;
2. fornisce agli stessi soggetti dettagliate **informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture devono:

* **cooperare** all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto;
* **coordinar**e gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione dell’opera complessiva.

Il committente, il Datore di lavoro committente o il RL o il Responsabile Tecnico del Contratto o il DEC hanno **l’obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e di coordinamento, elaborando il presente **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI),** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento costituisce allegato al contratto di appalto ed ha natura dinamica, venendo adeguato in funzione dell’evoluzione delle attività in esecuzione dell’appalto; in particolare, se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale adeguamento sarà svolto secondo le particolari modalità previste da tale normativa; in difetto di tale specifico adeguamento, nessuna attività soggetta al Titolo IV, Capo I cit. potrà essere svolta.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 a loro carico.

**Sono esclusi dall’obbligo di elaborazione del DUVRI**, ai sensi D.Lgs 81/2008 art. 26, comma 3, gli appalti di:

* lavori, servizi e forniture per i quali non è prevista l’esecuzione all’interno o nel ciclo produttivo della Stazione appaltante, intendendo per “interni” tutti i locali/luoghi/ambienti messi a disposizione dalla stessa per l’espletamento dell’attività, di cui il datore di lavoro committente non abbia la disponibilità giuridica;
* i servizi di natura intellettuale;
* la mera fornitura di materiali o attrezzature;
* i lavori o i servizi la cui durata non sia superiore ai cinque uomini giorno-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio elevato, ai sensi del Decreto del Ministro dell’interno 10 marzo 1988, pubblicato nel supplemento ordinario n.64 alla gazzetta Ufficiale n.81 del 7 aprile 1988, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui il regolamento di cui al decreto del Presidente della Reppublica 14 settembre 2011, n.177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all’allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l’entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all’effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all’arco temporale di un anno dall’inizio dei lavori;
* i lavori edili o di ingegneria civile che si svolgono in cantieri temporanei e mobili di cui all’art. 89 del Titolo IV del D.Lgs. 81/08, in cui operano più imprese, per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Il presente documento costituisce parte integrante della documentazione di gara; in difetto di proposta di integrazione alcuna da parte dell’aggiudicatario, si intenderà da questi integralmente accettato.

Resta onere dell’aggiudicatario, in ipotesi di legittimo inserimento di qualsiasi altro soggetto (impresa e/o lavoratore autonomo) nell’ambito dell’esecuzione del contratto, ancorché non costituisca subappalto ai sensi dell’art. 105 o altra disposizione del D.Lgs. 50/2016, proporre preventivamente le opportune varianti del presente documento alla committenza; sino all’aggiornamento e/o al consenso della committenza, nessun inserimento potrà essere effettuato, ad eccezione delle mere forniture di materiali senza posa in opera e ferme restando le altre limitazioni e/o condizioni da contratto e/o da normativa in materia di appalti pubblici.

Nel presente documento vengono indicati i costi della sicurezza derivanti dalle misure contro le interferenze che, ai sensi dell’art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/2008 non sono suscettibili di ribasso e dovranno ritenersi parte integrante del contratto; l’aggiudicatario dovrà riconoscere, in ipotesi di subappalto o altra forma contrattuale assimilabile ai fini della sicurezza, detti costi ai subappaltatori senza alcun ribasso, esponendoli nei relativi contratti a pena di nullità degli stessi. Se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale adeguamento sarà svolto secondo le

particolari modalità previste da tale normativa, con specifico riferimento alla componente relativa alla stima dei costi della sicurezza; in difetto di tale specifico adeguamento, nessuna attività soggetta al Titolo IV, Capo I cit. potrà essere svolta.

Nei casi in cui il **datore di lavoro** che ha la disponibilità dei luoghi in cui si svolge il lavoro, servizio o fornitura, **non coincide con il committente** (soggetto che affida il contratto), quest’ultimo redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze, recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall’esecuzione del contratto. Il Datore di lavoro responsabile degli ambienti presso i quali deve essere eseguito il contratto, prima dell’inizio dell’esecuzione, integra il predetto documento con riferimento ai rischi interferenziali specifici degli ambienti in cui verrà espletato l’appalto. L’integrazione, sottoscritta per accettazione dall’esecutore, integra gli atti contrattuali e lo stesso DUVRI.

**DEFINIZIONI**

|  |  |
| --- | --- |
| **C.I.G.****Responsabile Unico del Procedimento/ Responsabile dei Lavori****Responsabile Tecnico del contratto****Preposto****Datore di lavoro****Committente** | Codice Identificativo Gara nel campo di applicazione del D.Lgs. 50/2016.Soggetto individuato dal Committente nel campo di applicazione del D.Lgs. 50/2016, che adempie ai doveri del Committente ai fini del presente documento; se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo I, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale soggetto assolverà anche la funzione di Responsabile dei Lavori.Soggetto individuato dal Committente o dal RUP/RL, che corrisponde alla figura di Direttore dell’Esecuzione Contrattuale (DEC) nel campo di applicazione del D.Lgs. 50/2016 secondo il DM 49/2018, incaricato del coordinamento operativo delle attività lavorative; se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero lavori per i quali sia necessaria la nomina del Direttore dei Lavori, il Committente o il RUP/RL nominerà tale figura che, con riferimento alle specifiche attività, sostituirà il DEC.Soggetto individuato dal Committente che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Ai fini della presente procedura il preposto è quello coinvolto nell’esecuzione del contratto, che dovrà effettuare il controllo sull’applicazione delle misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI e sugli altri adempimenti previsti dall’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. Fornisce inoltre le informazioni necessarie sullo stato dei luoghi e degli ambienti in cui si svolge l’appalto (con i corrispondenti rischi e misure di prevenzione e emergenza), nonché in ordine alle eventuali attrezzature del committente che dovessero utilizzare i fornitori, mediante l’apposita modulistica.Soggetto titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori da lui dipendenti o comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l’organizzazione dell’impresa, ha la responsabilità dell’impresa stessa ovvero dell’unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.Soggetto il quale affida il contratto di appalto di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.  |

|  |  |
| --- | --- |
| **Appaltatore****Subappaltatore****Lavoratore autonomo o prestatore d’opera****RSPP****ASPP****SPP****DUVRI****Costi per** **la sicurezza****Datore di lavoro****Committente** | Soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un’opera e/o una prestazione con mezzi propri (anche prestatori di servizi ed i soggetti affidatari di forniture); si intende quale Appaltatore, in accordo con le linee guida aziendali, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto per le sole finalità di prevenzione; saranno considerati tali anche i fornitori se svolgono attività con minimo supporto di personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera.Soggetto che si obbliga nei confronti dell’appaltatore a fornire un’opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quelle oggetto dell’appalto principale; in accordo con le linee guida aziendali, saranno considerati tali anche i subfornitori se svolgono attività con personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).Colui che fornisce un’opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprioe senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 Cod. Civile), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all’interno dell’azienda o nell’ambito del ciclo produttivo di questa.Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione.Servizio di Prevenzione e Protezione.Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, che indica le misure adottate per l’eliminazione o, ove ciò non sia possibile, la riduzione dei rischi derivanti dalle Interferenze.I costi per la sicurezza sono così suddivisi:**Costi A** - Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell’appalto; cosiddetti costi interni oggetto di valutazione di congruità in fase di affidamento ex D.Lgs. 50/2016 ai fini della verifica di anomalia delle offerte ai sensi dell’art. 26, comma 6, D.Lgs. 81/2008;**Costi B** - Costi derivanti dalle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze tra attività dell’appalto e attività del committente (o di altri appaltatori o subappaltatori) o, in alcuni casi, attività di terzi estranei all’appalto - non coinvolti dall’attività di lavoro - ma comunque presenti a vario titolo negli ambienti di lavoro, ai sensi dell’art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/2008. |

|  |  |
| --- | --- |
| **Contratto****d’appalto****Contratto** **d’opera****Contratto chiuso****Contratto aperto****Subappalto****Nolo a caldo****Interferenza** | I contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti; contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un’opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Cod. Civile).Contratto col quale una persona si obbliga verso altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 Cod. Civile).Contratto il cui oggetto viene definito contestualmente alla stipula (es.: installazione impianto antincendio).Contratto il cui oggetto viene definito per categorie e/o prezzi, la cui determinazione di dettaglio è rimessa alle successive fasi di assegnazione/incarico lavori (es. contratto quadro di manutenzione,nell’ambito del quale vengono commissionate di volta in volta le specifiche attività).Contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l’autorizzazione. L’appaltatore non può dare in subappalto l’esecuzione dell’opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 Cod. Civile).Rapporto contrattuale in forza del quale l’imprenditore concede in godimento un mezzo, un’apparecchiatura o un’attrezzatura e si obbliga anche a fornire il personale preposto alla conduzione o impiego del detto mezzo, apparecchiatura o attrezzatura.A prescindere dalla qualificazione di fornitore o di subappaltatore di cui alla disciplina in materia di appalti pubblici, detta attività rientra nel campo di applicazione della presente procedura.La circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell’appaltatore o tra il personale di imprese o enti diversi che opera nella stessa sede aziendale con contratti differenti; per analogia, per i sedimi aziendali interessati dalla presenza di utenti, anche questi ultimi dovranno essere considerati; consegue la valutazione della relazione tra i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall’esecuzione del contratto. |

|  |  |
| --- | --- |
| **Riunione** **preliminare di cooperazione e coordinamento****Riunione** **di cooperazione e coordinamento in corso di attività** | Riunione da tenersi **sempre** prima dell’inizio delle attività, durante la quale si prende conoscenza diretta dei rischi specifici presenti nell’ambiente di lavoro e delle misure relative alla gestione delle emergenze, si condividono le misure di sicurezza previste nel DUVRI, e si redige il verbale di riunione (*Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento*). Nel caso in cui durante la riunione, si ravvisasse la necessità di integrare il DUVRI, verrà redatto il *Verbale di integrazione/modifica del DUVRI* stesso, che dovrà essere allegato al verbale di riunione preliminare.Alla riunione preliminare partecipano il Committente o il Datore di lavoro o il RUP o il DEC o il Preposto e le imprese esecutrici e/o affidatarie tutte, oltre all’eventuale presenza del RSPP o dell’ASPP.Ove l’attività potesse generare/subire interferenze da un cantiere soggetto agli obblighi di coordinamento di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, a detta riunione parteciperà anche il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione competente, mentre se le attività stesse dovessero generare un cantiere di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008 la stessa riunione sarà tenuta dal CSE, se nominato.Riunione da tenersi in corso d’esecuzione dei lavori, servizi o forniture, **in caso di modifiche** di carattere tecnico, logistico o organizzativo, **o** **periodicamente** in funzione della durata dell’attività, durante la quale si concordano eventuali misure integrative e/o modifiche e si redige il verbale di riunione. |

|  |
| --- |
| **CRITERI UTILIZZATI NELL’IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI** |

**METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE**

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall’appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree/ ambienti di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi e ambienti di lavoro. Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze, e sono state identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza sono stati analizzati, in particolare, i seguenti aspetti:

* **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
* **fattori di rischio introdotti** negli ambienti di lavoro del committente dall’attività dell’appaltatore;
* **fattori di rischio esistenti** negli ambienti di lavoro del committente in cui deve operare l’appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore;
* **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari**, richieste esplicitamente dal committente, che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell’appaltatore, delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti autostradali, alle autorità (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi e gli ambienti del committente interessati dai lavori.

Il presente documento, elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico**.

Secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007, il DUVRI è un documento **dinamico**, che può essere aggiornato in fase di aggiudicazione (con le specifiche dell’impresa appaltatrice e con le eventuali modifiche da essa introdotte), e in fase di esecuzione (in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo) del contratto.

In tutti i casi in cui il Datore di Lavoro, colui che ha la disponibilità giuridica dei luoghi di svolgimento dell’attività oggetto del contratto, non coincida con il Committente, cioè colui il quale affida il contratto, deve inviare al Datore di Lavoro presso cui deve essere eseguito il contratto, il documento di valutazione dei rischi da interferenze, firmato dal Committente e sottoscritto dall’appaltatore/subappaltatore, recante la valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall’esecuzione del contratto.

**COSTI DELLA SICUREZZA**

**PREMESSA**

Quando si parla di **costi della sicurezza** si fa riferimento a due diversi tipi di costi:

1. **Costi derivanti dalle misure adottate, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze** tra le attività dell’appalto e le attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, le attività di terzi estranei presenti a vario titolo degli ambienti di lavoro.

Tali costi, **ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.:**

* devono essere specificatamente **indicati dal committente**, nei contratti di appalto di subappalto e di somministrazione di beni e servizi a pena della nullità del contratto;
* **non sono soggetti al ribasso**;

Inoltre, **nel campo di applicazione del D.Lgs. 50/2016:**

* devono essere valutati dalla stazione appaltante e adeguatamente indicati nei bandi, tenendoli distinti dall’importo a base d’asta;
* non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell’appaltante in ordine alla valutazione dell’anomalia dell’offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante.
1. **Costi derivanti dalle misure adottate per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo, i rischi propri delle lavorazioni.** Per tali costi, non derivanti da interferenze, resta immutato l’obbligo per le imprese, di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all’attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell’attività svolta.

Tali costi, **negli appalti privati:**

* **sono a carico dell’impresa**;

Inoltre, **nel campo di applicazione del D.Lgs. 50/16**:

* nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell’anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificatamente indicato e risultare congruo rispetto all’entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture[[1]](#footnote-1);
* il committente deve valutarne la congruità “anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale” (ad esempio per l’affidamento mediante procedura negoziata).

**STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE**

**La stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell’area interessata o sull’elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.**

**Va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze, ovvero per i quali le misure di prevenzione e protezione non generino costi per l’impresa.**

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l’eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nel D. Lgs 81/08 - allegato XV:

1. gli apprestamenti (opere provvisionali);
2. le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
3. gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti presso i locali/luoghi/ambienti del datore di lavoro committente o inadeguati all’esecuzione del contratto);
4. i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
5. le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
6. gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
7. le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l’eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa per apprestamenti, dispositivi e, in generale, misure di prevenzione e protezione, riferite alle attività che generano interferenza ed i soggetti destinatari del provvedimento:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|   | **Misure di prevenzione e protezione per rischi da interferenze** | **Destinatari** |
| **Appalt.** | **Altri app.** | **Subapp.** |
| 1.
 | Allestimento cantiere: opere provvisionali per la delimitazione del cantiere (tavolato, transenne, nastro b/r, coni ecc) e segnaletica di cantiere |   |   |   |
| 1.
 | Fornitura e posa in opera di cartelli di segnaletica di cantiere per chiusura/parzializzazione di carreggiata |   |   |   |
| 1.
 | Indumenti ad alta visibilità per lavori su strada | X |   |   |
| 1.
 | Formazione addetti per lavori su strada | X |   |   |
| 1.
 | Riunioni di cooperazione e coordinamento in fase di avvio dei lavori | X |   |   |

|  |
| --- |
| LEGENDA |
|  | Non presenti | Il soggetto (altro appaltatore, subappaltatore) non è presente in fase iniziale ma potrebbe subentrare successivamente. La necessità di dotare il soggetto del dispositivo o di approntare la misura di prevenzione/protezione deve essere valutata in fase di aggiornamento del DUVRI (DUVRI dinamico) |
| D | Già in dotazione | La misura di prevenzione/protezione è già in presente perché prevista nel POS o nel DVR |
| X | Da acquistare | La misura di prevenzione e protezione è necessaria al fine di evitare i rischi da interferenze e quindi deve essere valutata ed indicata nei bandi  |

Nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un **subappalto**, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l’applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore in ragione delle specifiche attività oggetto di subappalto. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una “dichiarazione congiunta” da parte delle ditte).

In caso in cui si preveda la presentazione di **proposte integrative** a seguito dell’aggiudicazione, o in corso d’opera derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico, ed organizzativo, il committente dovrà preventivare tra le somme a disposizione, una voce relativa agli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza.

In caso di **modifiche contrattuali** (inserimento di nuove attività in ambito privato, varianti in corso d’opera di cui all’art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, etc.) verranno nuovamente stimati i costi relativi alle misure di sicurezza per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza. Tali costi saranno compresi nell’importo della modifica/variante ed individuano la parte di costo da non assoggettare a ribasso.

**IDENTIFICABILITA’ DEL PERSONALE**

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalle imprese appaltatrici o subappaltatrici deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; inoltre, in ipotesi di subappalto, gli estremi della relativa autorizzazione.

**MODALITÀ D’IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL’ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE**

Il presente documento sarà condiviso, prima dell’inizio delle lavorazioni, in sede di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento tra: il Committente o il Responsabile tecnico del contratto, i responsabili degli appaltatori/prestatori d’opera e degli eventuali subappaltatori coinvolti e, se necessario, l’RSPP del committente.

Se in tale sede si individueranno variazioni rispetto al DUVRI redatto, ed eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare (se ritenute necessarie da parte del Committente/Responsabile tecnico del contratto o Preposto), le stesse saranno riportate nel “Verbale di aggiornamento/modifica/integrazione del DUVRI”, che dovrà essere allegato al presente DUVRI insieme al “Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento”.

Durante la riunione preliminare di cooperazione e coordinamento, fra le altre cose:

- sarà nominato il Preposto all’esecuzione del contratto, se non individuato in precedenza, che dovrà verificare l’applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta, è tenuto a comunicarle al RUP/Responsabile tecnico del contratto;

- sarà nominato il Referente dell’impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare da parte dei dipendenti dell’impresa medesime nonché di ogni altra impresa avente causa di quest’ultima, le disposizioni del DUVRI e di ogni altra documentazione e/o istruzione di sicurezza, di comunicare al preposto all’esecuzione del contratto le eventuali modifiche a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere, ai lavoratori dell’impresa, gli eventuali cambiamenti in merito.

Durante l’esecuzione del contratto, gli aggiornamenti e le variazioni, a seguito di modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo, del DUVRI redatto (e aggiornato nella riunione preliminare), saranno condivisi nelle **riunioni di cooperazione e coordinamento in corso di attività** dai soggetti coinvolti e riportati nel verbale di riunione (*Verbale di riunione, cooperazione e coordinamento in corso di attività*). Tale verbale, come il precedente, dovrà essere allegato al presente DUVRI e ne costituirà dinamico aggiornamento.

|  |
| --- |
| **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL’APPALTO** |
| **Contratto d’appalto** |   |
| **Durata del contratto** |  …. mesi |
| **Committente** | Autostrade per l’Italia S.p.A. |
| **Sede legale** | Via Bergamini, 50 – 00159 Roma |
| **Datore di Lavoro del Committente** | Ing, Fernando De Maria  |
| **RUP** | Ing. Sandro Fusari |
| **Preposto coinvolto nell’esecuzione del contratto** |  |
| **Datore di lavoro che ha la disponibilità giuridica dei luoghi** | Ing, Fernando De Maria – Direttore Business Unit OperationsIng. Gabriele Guzzetti – Direttore di Tronco DT4 |
| **Impresa appaltatrice** |  |
| **Sede legale** |  |
| **Datore di lavoro dell’impresa appaltatrice** |  |
| **Referente dell’impresa appaltatrice** |  |
| **Impresa subaffidataria** |  |
| **Sede legale dell’impresa subaffidataria** |  |
| **Titolare dell’impresa subaffidataria** |  |
| **Referente dell’impresa subaffidataria** |  |
| **Attività oggetto dell’appalto** | Prove e test del prototipo antincendio all’interno di una galleria autostradale di competenza della DT4 Firenze |
| **Descrizione attività** | Le attività consistono nel verificare:* il sistema di pilotaggio e controllo
* la velocità di movimento
* la precisione delle azioni
* le modalità operative

del sistema.Ogni test verrà seguito con la redazione di un apposito verbale controfirmato da entrambe le Parti. |
| **Orario di lavoro/turni** |  |

|  |
| --- |
| **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL’APPALTO** |
| **Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti** | Galleria autostradale di competenza DT4.Apprestamenti delle opere provvisionali (montaggio e smontaggio segnaletica provvisoria per la chiusura completa della galleria, segnalazioni luminose): Personale ASPI o altra ditta da essa incaricata |
| **Personale genericamente presente nei luoghi di azione** | * Personale ASPI
* Personale Autostrade Tech
* Altri appaltatori
* Altri subappaltatori (eventuali)
 |

**MODALITA’ OPERATIVE**

Le attività di prove e test sul prototipo saranno effettuate nelle date concordate ed autorizzate dalla Direzione di Tronco ASPI competente (DT4), previa informazione delle attività alla sala radio. Per quanto riguarda le operazioni sulla galleria, tali lavorazioni dovranno necessariamente iniziare dopo la chiusura al traffico della stessa.

Gli apprestamenti delle opere provvisionali utilizzati per le attività in galleria, quali il montaggio e lo smontaggio della segnaletica provvisoria per chiusura del traffico, le segnalazioni luminose, sono a carico di ASPI o da ditta terza dalla stessa incaricata.

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI
LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA**

|  |  |
| --- | --- |
| **FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno** | **MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA** |
| **TRAFFICO VEICOLARE/ incidenti, investimenti** | **ATTIVITÀ: Percorrenza o attività lungo la tratta** |
| **ISTRUZIONI DI SICUREZZA****Le attività lungo la tratta** devono essere effettuate previa esecuzione di tutte le misure necessarie per la protezione e il segnalamento dei mezzi operativi e del personale a terra, secondo quanto previsto dal Codice della Strada e dalle Linee guida per la sicurezza dell’operatore su strada.**L’inizio dei lavori** deve essere autorizzato da ASPI.**É fatto obbligo** al personale che interviene su strada in presenza di traffico, di indossare indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 471 classe 3.**Le manovre con automezzi in autostrada** in deroga al Codice della Strada (inversione di marcia e attraversamento su piazzali di stazione; accesso e uscita dai cantieri situati in autostrada; fermata del mezzo in piazzola di emergenza, piazzola tecnica o in corsia di emergenza; fermata del mezzo in tratte di carreggiata prive di corsia di emergenza o con corsia di emergenza ridotta; fermata del mezzo in galleria; percorrenza a piedi della carreggiata, attraversamento a piedi della carreggiata; fermata del mezzo in pista di stazione, marcia in corsia di emergenza; retromarcia in corsia di emergenza) sono consentite, solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di autorizzazione rilasciata da ASPI a seguito di verifica di superamento di apposito corso sulle procedure (Linee guida per la sicurezza dell’Operatore su strada).**Gli spostamenti a piedi** in autostrada, in deroga al CdS, sono consentiti solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di apposita autorizzazione, che deve attenersi rigorosamente alle disposizioni previste dal Linee guida per la sicurezza dell’Operatore su Strada.**Nessuna attività** può essere svolta in caso di scarsa o limitata visibilità, come ad esempio per presenza di nebbia, di precipitazioni nevose, ovvero in tutte le condizioni che possono limitare a meno di 100 m la visibilità.**Qualora le condizioni** negative sopravvengano successivamente all’inizio delle attività queste dovranno essere immediatamente sospese con conseguente rimozione della segnaletica di protezione eventualmente posta in opera. |
| **ATTIVITÀ: Salita e discesa dal mezzo** |
| **ISTRUZIONI DI SICUREZZA****É obbligatorio** salire o scendere dall’automezzo esclusivamente:- all’interno delle zone delimitate- sul margine destro della carreggiata**Indossare** gli indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 471 classe 3, in caso di arresto del mezzo in aree esposte al transito veicolare. |

|  |  |
| --- | --- |
| **FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno** | **MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA** |
| *(continua)***TRAFFICO VEICOLARE/ incidenti, investimenti** | *(continua)***Verificare** tramite specchietto retrovisore il sopraggiungere dei veicoli.**Nel caso di arresto** del mezzo sul margine destro della carreggiata:- Scendere possibilmente dal lato destro- Uscire dal lato sinistro solo in caso di impedimento dell’apertura della portieradestra**In caso di** discesa dal lato sinistro, il conducente deve:**-** parcheggiare in modo che la portiera invada il meno possibile la corsia di marcia**-** agevolare l’uscita dei colleghi controllando il traffico sopraggiungente |
| **DISLIVELLI/****cadute dall’alto, cadute nel vuoto, scivolamenti** | **Attività su postazioni sopraelevate (Gru, pedane sollevabili, by bridge, etc.) o in presenza di dislivelli non protetti (rilevati, scarpate, etc.)** |
| **ISTRUZIONI DI SICUREZZA**Le attività in presenza di dislivelli o su postazioni sopraelevate non protette o comunque dove persiste un rischio di caduta dall’alto (per instabilità del supporto,o altro), devono essere eseguite utilizzando sistemi individuali anticaduta (imbracature di sicurezza, cinture) ancorati a strutture fisse.A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato. Qualora si verificasse l’assenza o l’inadeguatezza di tali strutture fisse, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto all’esecuzione del contratto. |
| **Attività all’interno dello spartitraffico e sul margine destro delle carreggiate (oltre il guard-rail)** |
| **ISTRUZIONI DI SICUREZZA**Per il raggiungimento di siti posti oltre le barriere fisse, gli addetti devono utilizzare i primi varchi di accesso disponibili.In caso di interventi oltre il margine destro della carreggiata, arrestare il mezzo prima del punto di accesso all’area in cui operare con tutti i dispositivi di segnalazione presenti sul mezzo accesi.Ove possibile, raggiungere i siti a valle di scarpate ripide, passando per i punti con pendenza inferiore.Ove possibile raggiungere i siti sui rilevati da punti a quota pari a zero. In caso di discesa in terreni scoscesi a forte pendenza, ancorarsi a strutture fisse, mediante idispositivi anticaduta in dotazione, secondo le indicazioni del Preposto all’esecuzione del contratto. A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato.Qualora si verificasse l’assenza di ancoraggi fissi, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto all’esecuzione del contratto. In caso di presenza di vegetazione infestante richiedere preventivamente la pulizia dell’area di intervento.Procedere lungo il pendio usando la massima cautela, molto lentamente in diagonale.Indossare le scarpe antinfortunistiche in dotazione. |

|  |  |
| --- | --- |
| **FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno** | **MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA** |
| **PRESENZA DI LINEE AEREE E DI SOTTOSERVIZI/ elettrocuzione, esplosione, investimento di fluidi in pressione** | **Attività che comportano scavi, utilizzo di mezzi dotati di sbracci (gru, pedane sollevabili, by bridge, benne, escavatori, ecc.)** |
| **ISTRUZIONI DI SICUREZZA**Prima dell’inizio dei lavori è necessario effettuare un’analisi preventiva del sito per l’individuazione delle linee elettriche e dei sottoservizi esistenti ed individuare eventuali misure di prevenzione e protezione specifiche.Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche, devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.È vietato, comunque, operare a distanza inferiore ai mt 7 dalle linee elettriche suddette, se MT o AT, salvo preventiva disalimentazione delle linee medesime ad opera del gestore. |
| **PRESENZA DI IMPIANTI IN TENSIONE E UTILIZZO DI ATTREZZATURE ELETTRICHE/ elettrocuzione, incendio** | **Attività in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione** |
| **ISTRUZIONI DI SICUREZZA**Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche, devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente. |
| **PRESENZA DI INQUINANTI AERODISPERSI/ esposizione a sostanze inquinanti aerodisperse** | **Attività in galleria** |
| Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo IX del D.Lgs 81/08. I risultati dell’indagine hanno evidenziato che le concentrazioni di inquinanti aereodispersi rispettano le normative vigenti e sono al di sotto dei TLV della ACGIH in tutte le situazioni prese in esame. |
| **RUMORE PRODOTTO DAL TRAFFICO VEICOLARE (in particolare in galleria) / Esposizione a rumore** | **Percorrenza o attività lungo la tratta** |
| Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo II del D.Lgs 81/08. I risultati dell’indagine:* non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d’azione.
 |
| **Percorrenza o attività lungo la tratta (attività in galleria, attività notturna)** |
| Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo V del D.Lgs81/08. I risultati dell’indagine:* non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d’azione.
 |

**NOTA BENE:**

**Eventuali rischi specifici diversi da quelli sopraelencati, connessi a particolari situazioni o modifiche sopraggiunte e relative misure verranno comunicati in sede di RIUNIONE PRELIMINARE e/o RIUNIONE DI COORDINAMENTO ed integrate nel DUVRI**

|  |
| --- |
| **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI** |
| **MISURE ORGANIZZATIVE** |
| 1. Nessuna attività può essere svolta nel caso di scarsa o limitata visibilità, come ad esempio per la presenza di nebbia o di precipitazioni nevose ovvero in tutte le condizioni che possono limitare a meno di 100 m la visibilità (Sala Radio/Esercizio).
2. Viene presegnalata agli utenti la presenza di lavori mediante i Pannelli a Messaggio Variabile da parte Autostrade per l’Italia.
3. I dipendenti dell’Impresa Appaltatrice prima di accedere in autostrada, devono avere le autorizzazioni previste dal Codice della Strada.
 |
| **OBBLIGHI** E **DIVIETI** |
| 1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell’art. 26, comma 8 D. Lgs 81/08). La tessera deve contenere, inoltre, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 81 del 2008 deve contenere anche l'indicazione del committente (ai sensi dell’art. 5 dalla L. 136/2010).
2. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati dal Preposto coinvolto nell’esecuzione del contratto all’esecuzione del contratto o dal Responsabile tecnico del contratto del committente.
3. L’Impresa Appaltatrice impiegherà esclusivamente personale tecnico idoneo di comprovata professionalità e capacità tecnica.
4. L’impresa Appaltatrice provvederà sistematicamente al recupero e trasporto ai punti di raccolta e smaltimento di qualsiasi residuo di lavorazione derivante dall’esecuzione del servizio.
5. Evitare l’uso di cuffie o auricolari per l’ascolto della musica durante l’attività, perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine ed i richiami vocali di altri lavoratori.
6. Procedere a velocità moderata all’interno dei piazzali e dell’area di lavoro in particolare.
7. Indossare obbligatoriamente gli indumenti ad alta visibilità (EN 471 cl. III) previsti per i lavori su strada.
8. I dispositivi di protezione individuali da utilizzare per il personale ASPI/TECH, in caso di ispezioni o altro, devono essere, per tipo e livello protettivo, uguali a quelli impiegati dall’appaltatore/subappaltatore (come da POS o DVR) durante le lavorazioni.
9. Tenere gli estintori a bordo dei mezzi efficienti e revisionati.
 |

|  |
| --- |
| **SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E****RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE** |
| **ATTIVITA’ N.** 1 | **CIRCOLAZIONE CON AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE E SPOSTAMENTI A PIEDI ALL’ESTERNO E ALL’INTERNO DELLE SEDI (DIREZIONE GENERALE DI FIRENZE - PALAZZO FAGNONI E NCD - DIREZIONE IV TRONCO).** |
| Descrizione attività | L’attività prevede la circolazione con automezzi nelle aree esterne e nelle aree di parcheggio delle sedi della Direzione Generale e della Direzione di Tronco. Spostamenti a piedi all’esterno ed all’interno degli edifici della Direzione Generale e della Direzione di Tronco per raggiungere le aree di lavoro di competenza. |
| Luoghi interessati | Tutte le aree esterne all’edificio di competenza (aree di parcheggio e piazzali) |
| Orario di effettuazione | Variabile all’interno dell’orario di lavoro di cui al contratto. |
| Impianti tecnologici interessati | \_ |
| Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati | Furgoni, autoveicoli, autocarri |
| Sostanze/Preparati utilizzati | \_ |
| Materiali utilizzati | \_ |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **FASI** | **VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE** | **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE** |
| **Possibili interferenze** | **Evento/Danno** |
| **Circolazione con****automezzi e****manovre nelle****aree esterne della****Direzione Generale e della****Direzione****di Tronco Firenze**      | **Presenza di altri****veicoli in****circolazione e****manovra di:*** dipendenti

qualificatiAutostrade* subappaltatori
* altri appaltatori
* utenti
* Polizia

**Presenza di****pedoni:*** dipendenti

qualificatiAutostrade* subappaltatori
* altri appaltatori
* utenti
* Polizia
 | **Incidenti:** | **MISURE ORGANIZZATIVE** |
| * impatti tra
 | * L’inizio dei lavori dovrà essere concordato con
 |
| automezzi | il Referente/Responsabile per la disponibilità e |
|   | l’accesso alle aree. |
|   |   |
|   | **MISURE COMPORTAMENTALI PER** |
|   | **L’APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/** |
|   | **FORNITORE** |
| **Investimenti** | * Procedere all’interno delle aree a passo d’uomo
 |
| **Urti** | * In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da
 |
|  | da un collega a terra |
|  | * In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson
 |
|   | * Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale Aspi o della PS
 |
|   | * Parcheggiare i veicoli nell’area appositamente predisposta davanti ai locali tecnici ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale
 |
|   |   |   | * Non invadere con gli automezzi le aree destinate al passaggio pedonale
 |
|   |   |   | * Dare sempre la precedenza ai pedoni
 |
|   |   |   | * Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo
 |
|   |   |   | **MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI** |
|   |   |   | **QUALIFICATI AUTOSTRADE** |
|   |   |   | * Attenersi alle indicazioni fornite dal
 |
|   |   |   | Responsabile dell’area di lavoro |
|   |   |   | **DPI** |
|   |   |   | * Indossare i DPI previsti
 |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Circolazione****nelle aree esterne della Direzione Nuovo** | **Presenza di altri****veicoli in****circolazione e****manovra di:*** dipendenti

qualificatiAutostrade* subappaltatori
* altri appaltatori
* utenti
* Polizia

**Presenza di****pedoni:*** dipendenti

qualificatiAutostrade* subappaltatori
* altri appaltatori
* utenti
* Polizia
 | **Incidenti:*** impatti tra automezzi
 | **MISURE COMPORTAMENTALI PER L’APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE** |
| **Generale** |   | * Camminare esclusivamente sui marciapiedi e sui
 |
| **e della** |   | sui percorsi evidenziati mediante l’apposita |
| **Direzione di** |   | segnaletica orizzontale |
| **Tronco Firenze** |   | * Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra
 |
|   |   | * Indossare i DPI previsti
 |
|   |   |   |
|   | **Investimenti** | **MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI** |
|   | **Urti** | **QUALIFICATI AUTOSTRADE** |
|   | **Inciampi** | * Attenersi alle indicazioni fornite dal
 |
|   | **Traumi Cadute** | Responsabile dell’area di lavoro |
|   |   | **DPI** |
|   |   | * Indossare i DPI previsti
 |
|   |   |   |
|   |   |   |
|   |   |   |

|  |  |
| --- | --- |
| **ATTIVITA’N.** 2 | **CIRCOLAZIONE CON AUTOMEZZI LUNGO LA TRATTA SPOSTAMENTI** A **PIEDI ALL’ESTERNO E ALL’INTERNO DELLE SEDI AUTOSTRADALI** |
| Descrizione attività | L’attività prevede la circolazione e l’arrivo con automezzi e autocarri presso le aree esterne e interne lungo la tratta autostradale e gli spostamenti a piedi per raggiungere le aree di lavoro di competenza. |
| Luoghi interessati | Galleria autostradale di competenza DT4 |
| Orario di effettuazione | Variabile all’interno dell’orario di lavoro di cui al contratto. |
| Impianti tecnologici interessati |  \_ |
| Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati | Autocarri di varie dimensioni, automobili, utensileria manuale |
| Sostanze/Preparati utilizzati | \_ |
| Materiali utilizzati | \_ |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **FASI** | **VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE** | **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE** |
| **Possibili interferenze** | **Evento/Danno** |
| **Circolazione con** | **Presenza di altri****veicoli in****circolazione e****manovra di:*** dipendenti

qualificatiAutostrade* subappaltatori
* altri appaltatori
* utenti
* Polizia

**Presenza di****pedoni:*** dipendenti

qualificatiAutostrade* subappaltatori
* altri appaltatori
* utenti
* Polizia
 | **Incidenti:** | **MISURE ORGANIZZATIVE** |
| **automezzi e** | * impatti tra
 | * Prima dell’inizio dei lavori l’appaltatore
 |
| **manovre nelle** | automezzi | dovrà concordare con il Responsabile di |
| **aree di** |   | Autostrade Tech e con i Coordinatori delle |
| **pertinenza lungo** |   | tratte di competenza il calendario degli |
| **la tratta** |   | interventi da effettuare e richiedere il permesso per l’accesso alle aree previste dall’attività. |
|   |   | * Prima dell’inizio dei lavori richiedere ed ottenere l’autorizzazione dalla Sala Radio per eseguire le attività.
 |
|   |   | * Verrà apposta segnalazione di avvertimento agli utenti sui Pannelli a Messaggio Variabile
 |
|   |  | Variabile da parte Autostrade per l’Italia |
|   |  | * Non è consentito effettuare questa attività in
 |
|   |  | concomitanza con quelle svolte da altre imprese o all’interno di altri cantieri, in tali casi i lavori dovranno essere sospesi e ripresi solo dopo le interferenze. |
|   |  **Investimenti****Urti****Schiacciamenti** | * In caso di intervento in prossimità di un altro cantiere, il Committente, informa il personale dell’impresa Appaltatrice in merito ai rischi da interferenza esistenti ed ai DPI previsti per chi vi accede.
 |
|   | **MISURE COMPORTAMENTALI PER** |
|   |   | **L’APPALTATORE/SUBAPPALTATORE** |
|   |   | * Procedere all’interno delle aree a passo d’uomo
 |
|   |   |   | * Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale
 |
|   |   |   | * In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile
 |
|   |   |   | (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra |
|   |   |   | * In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia sul mezzo, preavvisare la manovra con il clacson
 |
|   |   |   | * Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo
 |
|   |   |   | * Parcheggiare i veicoli nell’area

appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **FASI** | **VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE** | **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE** |
| **Possibili interferenze** | **Evento/Danno** |
| *(continua)* | *(continua)* | *(continua)* | * Non invadere con gli automezzi le

aree destinate al passaggio pedonale * Dare sempre la precedenza ai

pedoni* Indossare i DPI previsti

**MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRADE*** Attenersi alle indicazioni fornite dal Responsabile dell’area di lavoro

**DPI**- Indossare i DPI previsti |
| **Spostamenti a piedi nelle aree di pertinenza lungo la tratta** | **Presenza di altri****veicoli in****circolazione e****manovra di:*** Dipendenti

qualificatiAutostrade e Impresa Appaltatrice* utenti
* Polizia

**Presenza di****pedoni:*** dipendenti

qualificatiAutostrade e Impresa Appaltatrice* utenti
* Polizia
 | **Incidenti:*** impatti tra automezzi

**Investimenti Urti****Schiacciamenti** | **MISURE COMPORTAMENTALI****PER L’APPALTATORE*** Camminare possibilmente sui

percorsi pedonali* Non sostare dietro gli automezzi in

sosta e in manovra* Indossare i DPI previsti

**MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRADE*** Attenersi alle indicazioni fornite dal Responsabile dell’area di lavoro

**DPI*** Indossare i DPI previsti
 |

|  |  |
| --- | --- |
| **ATTIVITA’ N.** 3 | **SOPRALLUOGHI - TEST** |
| Descrizione attività | L’attività prevede: * sopralluoghi, rilievi e redazione di documentazione fotografica dei luoghi
* prove e test sul prototipo all’interno della galleria, al fine di verificare il funzionamento del prototipo stesso
 |
| Luoghi | Galleria autostradale di competenza DT4 |
| Orario di effettuazione dell’attività | Variabile all’interno dell’orario di lavoro di cui al contratto. |
| Impianti tecnologici interessati |   |
| Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati | Autocarri, Furgoni, Automobili. |
| Sostanze/Preparati utilizzati |  |
| Materiali utilizzati |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **FASI** | **VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE** | **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE** |
| **Possibili interferenze** | **Evento/Danno** |
| **Arrivo sul tratto****autostradale****previsto, con****automezzi****Ingresso e****manovre nell’area****di lavoro**  **Spostamenti a****piedi all’interno****dell’area di lavoro** | **Presenza di altri****veicoli in****circolazione e****manovra di:*** dipendenti qualificati ASPI e Impresa Appaltatrice
* altri appaltatori
* subappaltatori/

fornitori* Polizia

 **Presenza di****pedoni:*** dipendenti qualificati ASPI e Impresa Appaltatrice
* altri appaltatori
* subappaltatori/

fornitori* Polizia

     | **Incidenti:*** impatti tra automezzi

automezzi   **Investimenti****Urti****Inciampi****Traumi****Cadute**      | **MISURE ORGANIZZATIVE** |
| * Le modalità di svolgimento dell’attività

sono concordate con i coordinatori della tratta autostradale ed il Responsabile per l’esecuzione del contratto del Committente |
|   |
| **MISURE COMPORTAMENTALI PER** |
| **L’APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/** |
| **FORNITORE** |
| * Per le manovre di accesso alle aree di

cantiere in autostrada attenersi alle normepreviste nei manuali di sicurezza forniti daASPI prima dell’inizio dei lavori* In fase di avvicinamento al punto di sosta

rallentare l’andatura e attivare i dispositivi* di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.)
* É vietato sostare con gli automezzi sulle corsie libere al traffico.
* In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra
* In caso di spostamenti a piedi, rimanere sempre all’interno dell’area delimitata
* Attenersi a tutte le misure di sicurezza previste dalle norme in fase di attraversamento della carreggiata.
* Attenersi in ogni caso alle indicazioni fornite dal responsabile dell’area di lavoro
* Indossare i DPI previsti
 |
|   |
|   |
|   |
|   |
|   |
|   |
|   |
|   |
|   |   |   |
|   |   |   |
|   |   |   | **MISURE COMPORTAMENTALI PER** |
|   |   |   | **DIPENDENTI QUALIFICATI COMMITTENTE** |
|   |   |   | * Attenersi alle indicazioni fornite dal
 |
|   |   |   | Responsabile dell’area di lavoro |
|   |   |   | **DPI** |
|   |   |   | * Indossare i DPI previsti
 |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **FASI** | **VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE** | **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE** |
| **Possibili interferenze** | **Evento/Danno** |
| **Sopralluoghi e** | **Presenza di altri****veicoli in****circolazione e****manovra di:*** dipendenti qualificati ASPI e Impresa Appalttarice
* altri appaltatori
* subappaltatori/

fornitori* Polizia

 **Presenza di****pedoni:*** dipendenti qualificati ASPI e Impresa Appaltatrice
* altri appaltatori
* subappaltatori/

fornitori* Polizia
 |  **Intralci****Urti****Cadute** | **MISURE ORGANIZZATIVE*** Prima dell’inizio dei lavori l’appaltatore

dovrà concordare con il responsabile deilavori e i coordinatori delle tratte di competenza il calendario degli interventi. **MISURE COMPORTAMENTALI PER L’APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE*** In caso di necessità di togliere

temporaneamente corrente elettrica e in fase di riattivazione, avvertire il preposto affinché sia avvisato il personale presente nell’area di lavoro interessata **DPI*** Indossare i DPI previsti

    |
| **rilievi all’area** |
| **aperta** |
|   |
|   |   |
|   |   |
|   |   |
|   |   |
|   |   |
|   |   |
|   |   |
|   |   |
|   |   |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **FASI** | **VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE** | **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE** |
| **Possibili interferenze** | **Evento/Danno** |
| **Sopralluoghi e****rilievi in galleria**    | **Presenza di altri****veicoli in****circolazione e****manovra di:*** dipendenti qualificati ASPI e Impresa Appaltatrice
* altri appaltatori
* subappaltatori/

fornitori* Polizia

 **Presenza di****pedoni:*** dipendenti qualificati ASPI e Impresa Appaltatrice
* altri appaltatori
* subappaltatori/

fornitori* Polizia
 | **Intralci****Urti****Cadute**          | **MISURE ORGANIZZATIVE*** L’attività in galleria avviene dopo la posa della segnaletica cantieristica stradale (inizio lavori) e prima della rimozione ella stessa (fine lavori).

 **MISURE COMPORTAMENTALI PER L’APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE*** È vietato operare a distanza inferiore a 7 m dalle linee elettriche non protette o non sufficientemente protette
* É obbligatorio l’uso dei DPI all’interno dell’area di lavoro.

**DPI*** Indossare i DPI previsti

    |
|   |
|   |
|   |
|   |
|   |
|   |
|   |

**COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE**

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa derivanti dalle interferenze:

|  |
| --- |
|   |
| **Articolo** | **Descrizione** | **U.M.** | **Importo (€/U.M.)** | **Quantità (U.M.)** | **Importo (€)** |
| **ELENCO PREZZI DI RIFERIMENTO: ANAS - 2019** |   |   |   |   |
| **MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE** |   |   |   |   |
| SIC.02.02.040 | GIUBBETTO AD ALTA VISIBILITÀdi vari colori, con bande rifrangenti, 35% poliestere e 65% cotone, completo di due taschinisuperiori con chiusura a bottoni ricoperti, fornito dal datore di lavoro e usatodall'operatore durante le lavorazioni interferenti.completa di due tasche, tascaanteriore con zip, tasca posteriore e porta metro, fornita dal datore di lavoro e usatadall'operatoredurante le lavorazioni interferenti.Sono compresi:- l'uso per la durata dei lavori al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori;- la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo inpresenza dilavorazioni interferenti previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento;- lo smaltimento a fine opera.Il dispositivo è e resta di proprietà dell'impresa.È inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del dispositivo durante lelavorazioniinterferenti.Misurato, limitatamente ai periodi temporali (fasi di lavoro), previsti dal Piano di Sicurezza eCoordinamento per l'esecuzione di lavorazioni interferenti, al fine di garantire la sicurezzadei lavoratoriPER OGNI GIORNO DI UTILIZZO*n. 4 lavoratori x 5 gg* | cad | € 0,30 | 20 | € 6,00 |
| **MISURE DI COORDINAMENTO E INFORMAZIONE** |   |   |   |   |
| **SIC.05.01 COORDINAMENTO** |   |   |   |   |
| SIC.05.01.001 | ASSEMBLEEassemblee tra responsabili della sicurezza delle imprese che concorrono ai lavori del cantiere e i lavoratori sui contenuti dei piani di sicurezza e il coordinamento delle attività di prevenzione da svolgersi all'inizio dei lavori |   |   |   |   |
| SIC.05.01.001.a | COSTO ORARIO DI OGNI RESPONSABILE *n. 1 riunione di coordinamento* | h € | € 33,57 | 1 | € 33,57 |
| SIC.05.01.001.b | COSTO ORARIO DI OGNI LAVORATORE *n. 1 riunione di coordinamento* | h € | € 23,24 | 1 | € 23,24 |
| SIC.05.02 | INFORMAZIONE E FORMAZIONE |  |  |  |  |
| SIC.05.02.001 | INFORMAZIONIai lavoratori per ogni singola fase lavorativa prevedibile |  |  |  |  |
| SIC.05.02.001.b | COSTO ORARIO DI OGNI LAVORATORE*n. 4 lavoratori* | h € | € 23,24 | 4 | € 92,96 |
|   |   |   | **TOTALE** | **€ 155,77** |

**VERIFICHE EFFETTUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL
COMMITTENTE**

|  |
| --- |
| 1. **Prima dell’inizio dell’attività viene effettuato il sopralluogo preventivo alla presenza degli appaltatori e del Responsabile Tecnico o del Preposto per l’esecuzione del contratto, presso le aree interessate dall’intervento al fine di individuare i rischi specifici presenti nell’ambiente e concordare le eventuali misure di sicurezza necessarie. Tali indicazioni verranno riportate nel Verbale di Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento che vengono allegati a questo documento.**
2. **Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all’appaltatore/prestatore d’opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.**
 |

**ALLEGATI**

**Si allegano i seguenti documenti:**

* **Verbale di Riunione Preliminare di cooperazione e coordinamento**
* **Linee guida per la Sicurezza dell’Operatore su Strada Rev. 15/01/2016**

**Luogo e data Committente**

***............................................. .................................................***

 **Datore di Lavoro che ha la disponibilità giuridica dei luoghi**

 ***…...........................................................................***

**Per accettazione condivisione L’appaltatore (Datore di Lavoro)**

**Luogo e data**

***........................................ ..............................................***

1. D.Lgs. 81/08 art. 26 c 6 “(...) Ai fini del presente comma, il **costo del lavoro** è determinato periodicamente in apposite tabelle, dal *Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali*, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione. [↑](#footnote-ref-1)